

## il caso

MAURIZIO TROPEANO  
INVIATO A PARIGI

**P**er noi il mercato c'era e ci sarà. A partire da gennaio il nostro primo obiettivo sarà recuperare la regolarità del servizio del Tgv da Milano e Torino per Parigi. Un servizio che non avrà più rotture di carico, cioè non ci saranno trasbordi su autobus, e che sarà potenziato». Barbara Dalibard, manager esecutivo della divisione passeggeri di SnCF, spiega così la decisione delle ferrovie pubbliche francesi di scommettere su questa linea tanto da gestire da sola il servizio rompendo il sodalizio con Trenitalia che durava dal 1995 con la nascita di Artesia. E il numero 1 di SnCF, Guillaume Pepy, parla di un «ruolo strategico» di questo collegamento nelle prospettive di sviluppo internazionale della società nel segmento dell'alta velocità: «Una volta a regime disporremo di sei treni e valuteremo in base ai risultati

### MENO FERMATE DAL 2012

Le regole Ue cancellano le soste di Novara, Vercelli e Bardonecchia

se aumentare la frequenza del servizio».

I manager di SnCF non commentano il divorzio con Trenitalia anche perché le due società si sono spartite di fatto il mercato: i primi gestiranno da soli l'alta velocità. I secondi, in collaborazione con la multinazionale privata francese Veolia, rilanceranno il servizio notturno da Roma e da Venezia. Spiega Dalibard: «Avevamo offerto a Trenitalia la disponibilità a continuare a lavorare insieme ma abbiamo ricevuto una risposta negativa». E Pepy aggiunge: «E' stato un epilogo naturale alla luce della decisione di Trenitalia di allearsi con Veolia. La buona notizia per i clienti italiani è che potranno scegliere quale tra le due offerte è la migliore».

Il divorzio si è consumato la scorsa estate. Da allora i manager di SnCF hanno iniziato a lavorare a quello che potrebbe essere chiamato «progetto Italia». Sono partiti con la conferma della richiesta delle tracce per il Tgv per tutto il 2012. E poi si è cercato di trovare una solu-



## «La Tav? Delusi per i ritardi italiani»

Guillaume Pepy, presidente e ad del gruppo SnCF, spiega che le ferrovie francesi stanno monitorando lo stato di avanzamento del Tav ma non nasconde «la delusione per le difficoltà incontrate in Italia nella realizzazione della Torino-Lione»

# Le ferrovie francesi “Scommessa Torino”

SnCF ammoderna sei Tgv per Parigi: linea diretta senza uso di bus



«Il divorzio con le Fs? I passeggeri potranno scegliere quale tra i due servizi è il migliore»

**Guillaume Pepy**  
presidente e ad  
del gruppo SnCF



«Il primo obiettivo è di garantire la regolarità del viaggio senza rotture di carico»

**Barbara Dalibard**  
manager esecutivo  
divisione passeggeri

zione anche al problema dell'omologazione agli standard segnaletici italiani delle vetture: «Si tratta di procedure molto complesse ma adesso che abbiamo capito come rispondere a queste esigenze stiamo vedendo la fine del tunnel», spiega la manager.

SnCF gestirà il servizio con tre coppie di treni che «saranno completamente rinnovate, ammodernate e dotate di comfort per i passeggeri». E' probabile che anche per l'Italia vengano offerti «i nuovi servizi dedicati alle famiglie». All'inizio ci saranno due viaggi di andata e ritorno al giorno ma se il «recupero della fiducia dei passeggeri che hanno subito disagi per le rotture di carico» e il successo di una campagna di comunicazione che partirà nei prossimi mesi daranno i risul-

tati sperati SnCF potrebbe portare a tre le corse giornaliere.

Tutto bene, allora? Per i viaggiatori che da Milano e Torino vogliono raggiungere Parigi sì. Per pendolari e per la Valsusa no. SnCF, infatti, in base alle regole comunitarie per i servizi internazionali può effettuare in Italia solo due fermate. E così all'inizio del 2012 saranno cancellate le soste nelle stazioni di Novara e Vercelli e anche quelle a Sauze e Bardonecchia. Un problema in più per la regione Piemonte che dovrà gestire il rapporto con i pendolari che adesso in base ad un accordo con Trenitalia possono utilizzare l'abbonamento sul Tgv e la riduzione di un collegamento ferroviario in Valsusa alla vigilia dell'apertura del cantiere del Tav di Chiomonte nel mese di maggio.